

## **VERBALE ASSEMBLEA 16/12/2008**

### **O.d.G**

- 1. DIVISIONE ASSEMBLEA**
- 2. DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO**
- 3. ESEMPI DI VIOLAZIONE DELLA SUDDETTA**
- 4. EUTANASIA, ABORTO E SUICIDIO**

### **DISCUSSIONE**

Si ricorda la questione dell'eventuale divisione delle assemblee tra Rodari e Cicognini, oppure tra biennio e triennio degli Istituti. Si informano gli studenti riguardo la futura votazione che stabilirà le modalità di svolgimento delle assemblee.

Viene dunque letta per introdurre il secondo punto di O.d.G una sinossi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ampiamente spiegata e commentata. Si passa consequenzialmente al terzo punto dell'O.d.G, chiamando in causa un fatto d'attualità, ovvero la violazione di diritto alla vita di Alexandros Grigoropoulos, sedicenne greco assassinato da un'agente di polizia nella città di Atene il 6 Dicembre 2008; esposti i fatti di Atene e le conseguenze a livello europeo; commentate le dimissioni del Ministro degli Esteri greco. Spaziando su questa tematica, si passa a parlare del G8 di Genova, dato che le Nazioni Unite richiamarono l'Italia per violazioni alla Dichiarazione. Si susseguirono durante il summit tragici fatti come l'uccisione di Carlo Giuliani – in parte “giustificata” – i pestaggi degenerati presso la scuola Diaz, palesemente immotivati e causa di infermità e distruzione psicologica di numerose persone, le torture del carcere di Bolzaneto. Si discute e dibatte sulle dinamiche della morte di Giuliani e della cosiddetta Zona Rossa in cui si riunivano i capi di governo del G8, anch'essa di per sé violazione del diritto di libera circolazione, in quanto interdetta ai cittadini. La tematica viene discussa molto dettagliatamente con discreta oggettività, sebbene si accenda un dibattito sulle responsabilità di governo, forze dell'ordine e manifestanti. Infine in funzione di nesso tra il punto 3 e il punto 4 dell'O.d.G viene riletto un sunto dei 30 articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Riguardo il punto 4, Cosimo Mugnaioni espone l'argomento eutanasia nelle sue molteplici dinamiche di effettuazione e nelle leggi proposte in materia. La tematica è interessante e si discute di accanimento terapeutico, di Giuramento di Ippocrate e testamento biologico, precisando la volontarietà dell'eutanasia. Si apre un dibattito sull'opportunità o meno di somministrare l'eutanasia a se stessi e su quella di legiferare in proposito; il dibattito continua sulla giustizia o meno dell'eutanasia stessa e si sposta temporaneamente sull'aborto. Si cambia argomento e viene fatto un breve excursus sulle differenze tra suicidio premeditato ed estemporaneo con discussione sulle cause che portano a tale scelta, e se questa sia giusta o meno. Si parla di quanto il suicidio possa essere tale per quanto riguarda overdosi di sostanze stupefacenti o alcoliche, morti che possono essere considerati sia autoavvelenamenti che morti accidentali, a seconda della casistica. Si apre una voce sull'autolesionismo, ma come tematica è piuttosto lontana dal tema trattato e viene abbandonata.

Sul tema aborto la discussione è ampia: si espone la casistica della concezione di figli che divengono indesiderati se concepiti durante uno stupro, se la situazione economica in cui versa la madre è gravosa o se il figlio non è sano. Si discute della differenza tra le visioni di Chiesa e mondo scientifico sull'inizio della vita, cosa su cui direttamente o indirettamente si basa il dibattito degli studenti che si esprimono più o meno radicalmente a favore o meno dell'aborto. Si tratta della concezione femminista secondo cui il feto è “proprietà” della donna. Si introduce anche la questione dell'opportunità di abortire per una quattordicenne che rimanga accidentalmente incinta per responsabilità che si è assunta sconsideratamente. Su questo argomento si infiamma un vasto dibattito che spazia dalla morale della persona singola all'ottica odierna del sesso alla responsabilità di tali azioni, ammettendo casi in cui questa non è propria, come quello dello stupro, sebbene sia rarissimo rimanere incinta in seguito a una violenza sessuale.

Nella parte finale dell'assemblea in modo estemporaneo si discute degli avvenimenti concernenti le accuse e gli arresti ai danni del Partito democratico, partendo dall'oscura rimozione del P.M. De Magistris da Catanzaro da parte dell'allora Guardasigilli Mastella, al fine di sottrarre al magistrato le

sue tre inchieste che avevano sollevato molto rumore.

## **DECISIONI**

Si prende atto della futura votazione in materia d'assemblea.

Per quanto riguarda il secondo e terzo punto, si giunge alla conclusione che l'informazione riguardo il summit sia stata inquinata da faziosità politiche e che il G8 stesso sia stato malgestito, e che soprattutto sia stata trascurata l'organizzazione; quest'insieme di cause avrebbe permesso gli scempi dibattuti.

Riguardo il quarto punto, gli studenti esprimono in modo piuttosto uniforme il proprio favore all'eutanasia e all'aborto, e la propria comprensione, nonché permissivismo, per il suicidio; rimangono comunque aperti fronti di dibattito e discussione in quanto le idee discordino, sebbene in misura ridotta. Le opinioni sono invece concordi sul fatto che sia assolutamente necessario in ogni caso che vengano proposte e ratificate leggi in merito, laddove non ve ne sono affatto, o leggi più chiare dove la presenza legislativa è labile e soggetta a vuoti.